

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO PER L'INFANZIA

DOTT.SSA MARCELLA CAPUTI
MARCELLA.CAPUTI@UNITS.IT



CALENDARIO DELLE LEZIONI

Venerdì 7/10/2022

Venerdì 14/10/2022

Venerdì 21/10/2022

Venerdì 28/10/2022

Venerdì 11/11/2022

Venerdì 18/11/2022

Venerdì 25/11/2022

Venerdì 2/12/2022

Venerdì 16/12/2022

Venerdì 23/12/2022*

ORARIO: 13-15

*da confermare

L'ESAME

Esame scritto con formato di risposta aperto e a scelta multipla sugli argomenti di lezione.

ARGOMENTI DEL CORSO

Il metodo osservativo; osservazione diretta e indiretta; lo schema di codifica e la rilevazione dei dati; gli strumenti dell'osservazione; l'osservazione del comportamento infantile nei contesti educativi.

Disturbi Specifici di Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali.

Teoria della mente, funzioni esecutive e metacognizione.

Focus su autismo.



MATERIALI DEL CORSO

«Osservare e valutare il comportamento del bambino» di Perucchini e Aureli (2014). Il Mulino.

«Nido d'infanzia 1» di Battista Quinto Borghi (2007). Erickson.

Articoli forniti dalla docente.

Esercitazioni fornite dalla docente.



COSA VUOL DIRE OSSERVARE?

- «Considerare con sguardo attento, per interesse o per semplice curiosità, a occhio nudo o con l'aiuto di strumenti.»
- Diverso da *guardare* e da *vedere*.
- Si **osserva** perché si vuole scoprire qualcosa.
- La capacità di apprendere tramite l'osservazione rappresenta un aspetto fondamentale di acquisizione delle conoscenze.

AMBITI DI APPLICAZIONE

- Ricerca.
 - Consultazione.
 - Intervento clinico.
 - Contesti socio-educativi.
- 

OSSERVAZIONE COME METODO SCIENTIFICO

Richiede **sistematicità**.

Si differenzia dalle osservazioni spontanee condotte in modo non programmato.

Step del *metodo scientifico*: individuare problema, formulare ipotesi, scegliere metodo di verifica dell'ipotesi, raccogliere dati, analizzare dati, valutare se ipotesi è vera o falsa.

L'IMPORTANZA DELL'ADDESTRAMENTO

L'obiettivo è che i fenomeni siano descritti da osservatori indipendenti alla stessa maniera.

La discrepanza tra due osservatori dovrebbe ridursi sensibilmente in seguito all'addestramento, fino a raggiungere un buon livello di accordo.

ESERCITAZIONE

Osservatore 1

Sofia, Isabella ed Elena giocano sul tappeto e cercano di costruire la pista per il trenino.

Si avvicina Giovanna: "Posso giocare?"

Sofia, Isabella ed Elena rispondono di no

Giovanna si siede sulla panchina: "Voglio guardare"

Isabella: "Guarda se vuoi guardare"

Si stacca un pezzo del trenino, mentre le bambine lo stanno montando.

Isabella a Giovanna: "Sei stata tu, volevi solo guardare"

Sofia: "Siamo tutte e tre arrabbiate con te...tutte e tre"

Giovanna: "Non sono stata io!"

Le tre bambine continuano a giocare, Giovanna continua a guardare.

Osservatore 2

Sofia, Isabella ed Elena stanno giocando con il trenino. Si avvicina Giovanna, che vuole giocare con loro. Le bambine la respingono e si arrabbiano con lei.

COMPORAMENTO

Il **comportamento** è quella porzione di *interazione* dell'organismo con l'ambiente; un movimento situabile spazialmente e temporalmente che provoca un cambiamento *visibile* all'interno dell'ambiente stesso (Cooper, Heron & Heward, 1987).

COSA COSTITUISCE UN COMPORTAMENTO?

- Azioni osservabili di un individuo.
- Dobbiamo essere in grado di vedere, udire, odorare, avvertire o assaggiare le azioni.
- Almeno due persone devono concordare sulla manifestazione comportamentale.
- Deve passare il “test del morto”.

DEFINIZIONE OPERAZIONALE DI COMPORTAMENTO

Chiara.

Contiene riferimenti a caratteristiche osservabili e misurabili.

Può contenere riferimenti temporali.

Non va oltre la descrizione.

COMPORTAMENTO	DEFINIZIONE NON OPERAZIONALE	DEFINIZIONE OPERAZIONALE
STEREOTIPIA	Eccitazione, comportamento bizzarro e immotivato	Sfarfallare, saltellare sul posto
AUTOLESIONISMO	Tendenza al masochismo, provocarsi dolore	
NON COLLABORAZIONE	Oppositività, disobbedienza, capricci	
ATTENZIONE	Coinvolgimento, atteggiamento interessato	
AUTONOMIA PERSONALE	Avere cura della propria persona	
ABILITÀ ACCADEMICA	Sapere i numeri	

ESERCITAZIONE CON VIDEO

<https://www.youtube.com/watch?v=mxmmvHsDeul&t=62s>

OSSERVAZIONE: MEMORIA E CONTROLLO

La **memoria** è selettiva e fallace → predisporre procedure per salvaguardarsi.

L'osservatore non controlla le variabili indipendenti: rileva i fenomeni come si verificano naturalmente.

L'osservazione ha finalità **descrittiva**, non consente di stabilire relazioni causa-effetto.

OSSERVAZIONE DIRETTA E INDIRETTA

La raccolta dei dati mediante osservatori addestrati costituisce l'**osservazione diretta** del comportamento. L'osservazione diretta può essere *naturalistica* o *controllata*.

L'**osservazione indiretta** del comportamento è invece condotta con strumenti (es. questionari, interviste, test).

Queste modalità di osservazione si differenziano per il tipo di **influenza** esercitata dall'osservatore e per le **procedure** adottate. Ognuna presenta vantaggi e svantaggi → decidere in base a scopo indagine e caratteristiche dati.

ESEMPIO OSSERVAZIONE NATURALISTICA

Un esempio di osservazione naturalistica è rappresentato da uno studio di Fabes e Eisenberg del 1992: gli autori volevano descrivere i processi di regolazione delle emozioni negative, in particolare la rabbia, in età prescolare e a tal fine conducono uno studio longitudinale cui partecipano 79 bambine e bambini di età media di 55 mesi. Nella ricerca vengono adottati numerosi strumenti, quali questionari e scale di valutazione, e vengono effettuate delle osservazioni sui comportamenti spontanei dei bambini in situazioni sociali emotivamente salienti.

Per tre mesi un osservatore si reca a scuola e osserva il comportamento dei bambini, durante i periodi di gioco libero, spostandosi nelle diverse aree di gioco ogni 10'. Vengono registrati tutti gli episodi nei quali i bambini mostrano reazioni di rabbia nei confronti dei compagni. Gli osservatori vengono addestrati a rilevare l'intero episodio (antecedenti, svolgimento, conclusione): ad esempio, Carol va sul triciclo, Jennifer si avvicina e la spinge via, Carol la guarda arrabbiata e va dall'insegnante.

Vengono registrati tutti gli episodi di conflitto interpersonale e le emozioni negative associate ad essi durante i 10' di osservazione in una determinata area.

Per valutare l'affidabilità delle rilevazioni, un numero limitato di osservazioni è stato effettuato contemporaneamente da due osservatori indipendenti e i loro resoconti sono stati successivamente confrontati per valutare il grado di accordo.

ESEMPIO OSSERVAZIONE CONTROLLATA

Kochanska, Coy e Murray (2001) volevano verificare il rapporto tra la qualità della relazione madre-bambini, dell'età di 2, 3 anni, e il grado di adesione dei piccoli alle richieste materne.

Madri e bambini venivano osservati in un laboratorio dove si trovavano giocattoli meno interessanti e giocattoli invece molto attraenti: le madri venivano istruite perché dicessero ai bambini che potevano giocare con tutto, ad eccezione dei giocattoli attraenti. I bambini venivano classificati come compiacenti oppure resistenti in funzione delle loro reazioni alle indicazioni materne: veniva poi registrato il comportamento di gioco dei bambini, sia in presenza che in assenza delle madri.

I bambini che di buon grado avevano accettato le richieste delle madri non disobbedivano non appena le madri si allontanavano, mentre gli altri prendevano subito i giocattoli "proibiti": inoltre i primi accettavano di mettere in ordine i giochi insieme alle madri, a differenza dei bambini "disobbedienti", i quali rifiutavano. Le osservazioni furono ripetute 45 mesi più tardi e i risultati andarono nella stessa direzione, confermando così l'ipotesi che il grado di adesione alle richieste materne rappresenti una qualità stabile della relazione.

ESEMPIO OSSERVAZIONE INDIRETTA

In una ricerca sulle relazioni interpersonali in età prescolare, Bombi, Bosco, Colantuono (2002) hanno utilizzato una intervista caratterizzata dalla formulazione di domande aperte, a livello concreto, e da un ampio ricorso a tecniche di approfondimento basate sul rispecchiamento (Lumbelli, 1997), mirate a favorire la produttività dei bambini e la pertinenza delle risposte rispetto al compito.

Ai bambini è stato richiesto in primo luogo di indicare il compagno preferito e il compagno meno gradito: l'intervista proseguiva sulla base della seguente traccia, riferita al compagno preferito e ripetuta poi per il compagno meno gradito (o viceversa, bilanciando l'ordine delle consegne):

- *Mi parli di te e di X? Parlatemi di voi due.*
- *Mi dici che tipi siete voi due? (per es. a) come siete fatti, b) e anche di carattere).*
- *Hai ancora da raccontare? Parlatemi di ciò che vuoi.*

Contesti di raccolta dei dati	Caratteristiche	Vantaggi	Limiti
OSSERVAZIONI NATURALISTICHE	Sono rilevati i comportamenti nei contesti quotidiani	-Utili per descrivere il comportamento spontaneo nei contesti quotidiani -Aiutano a illustrare i processi di interazione sociale	-É difficile valutare l'influenza dei diversi fattori -Non adatte a rilevare i comportamenti poco frequenti
OSSERVAZIONI IN CONDIZIONI CONTROLLATE	Sono rilevati i comportamenti messi in atto in situazioni preordinate	-Tutti i soggetti vengono esaminati nelle stesse condizioni -É possibile confrontare in modo controllato le reazioni dei soggetti a diverse situazioni	-Le situazioni possono essere poco naturali -Non consentono di conoscere l'esperienza soggettiva dei soggetti
OSSERVAZIONI INDIRETTE (INTERVISTE E QUESTIONARI)	I soggetti rispondono a domande di persona o su questionario	-Rivelano l'esperienza soggettiva del soggetto -Sono mezzi economici per conoscere in profondità i soggetti -Sono abbastanza flessibili da lasciare spazio all'espressione libera del soggetto	-I soggetti tendono a compiacere l'intervistatore -La memoria dell'intervistato è spesso non accurata e incompleta